

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE SICILIANA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE SICILIANA

2020 - 2022

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Adottato in data 01/02/2020 con deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana

Adottato in data 29/05/2020 con deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, con la quale sono state recepite le modifiche.

In corso di pubblicazione sul sito internet dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente"

Parte I

1. Premessa

La stesura del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 – 2022 si è reso necessario in conseguenza del rinnovo dei componenti del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, organo di indirizzo deputato all'adozione del Piano, e della nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT).

La normativa presa in considerazione per la stesura del presente piano è la seguente:

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*);

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Sono stati presi in considerazione anche i provvedimenti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con specifico riferimento ai seguenti atti:

Delibera 145/14 ("parere sull'applicazione dell'Autorità sull'applicazione della L.190/2012 agli Ordini Professionali") con la quale è stato sancito l'obbligo per gli Ordini professionali di:

- 1) Predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- 2) Nominare un Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- 3) Predisporre il Codice di comportamento del dipendente pubblico;
- 4) Adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs 33/13;
- 5) Attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs 39/2013;

In riferimento alla programmazione delle misure generali e alla progettazione di quelle specifiche, sono state inoltre recepite le indicazioni contenute nel PNA e nei suoi

aggiornamenti, in particolare l'aggiornamento 2016 (individuazione di aree di rischio specifiche per gli Ordini Professionali);

Piano Nazionale Anticorruzione (ultimo aggiornamento 2019).

L'elaborazione del piano si basa su una prima analisi effettuata dei processi decisionali, della struttura amministrativa e delle varie funzioni coinvolte nelle aree di rischio specifiche degli Ordini professionali.

Sebbene il Piano Nazionale Anticorruzione 2018 (PNA 2018) non contenga disposizioni specifiche per gli Ordini Professionali, lo stesso viene tenuto in considerazione per una migliore gestione dei rischi specifici e delle misure migliorative quali la rotazione del personale, il rapporto fra trasparenza e il regolamento UE 2016/679 e fra RPCT e Responsabile della protezione dei dati personali (RPD).

Nella revisione di maggio 2020 è stato introdotto il sistema di gestione dei rischi corruttivi, così come indicato nell'allegato al PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi.

2. Ambito soggettivo

L'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana è un ente pubblico non economico costituito con Legge 56/89, rappresentativo della categoria professionale degli Psicologi, soggetto alla vigilanza del Ministero della Salute.

Ha sede in Palermo, Via G. M. Pernice n.5 ed è dotato di una pianta organica composta da 4 unità di categoria B ed una di categoria C. Non si prevedono nuove assunzioni nel triennio.

Il Consiglio Regionale, organo di indirizzo, è composto da quindici consiglieri. All'interno del Consiglio sono nominati Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.

Come previsto dal PNA, e per consentire una migliore attuazione del piano, il RPCT è stato scelto tra i consiglieri privi di deleghe gestionali.

Per lo svolgimento di alcune attività l'Ordine si avvale della consulenza di professionisti esterni ai quali affida la gestione di specifici compiti non assolvibili con risorse interne

L'Ordine, per attività istituzionali, nonché di promozione e di tutela della professione, può intrattenere relazioni esterne con Enti quali, a titolo esemplificativo, Regione, Province, Comuni, Aziende ASL, Camere di Commercio, Università, Tribunali, Procure, Ministeri.

Il Consiglio – insediatosi in data 20 dicembre 2019 - si avvarrà di commissioni alle quali verranno demandate alcune funzioni istruttorie.

In particolare è stata istituita la Commissione acquisti e contratti la quale ha una funzione

istruttoria e propedeutica alla stipula di tutti i contratti che l'Ordine sottoscriverà.

La Commissione si occupa anche di garantire la trasparenza nell'affidamento di contratti anche sotto la soglia comunitaria. Il mandato al Presidente di stipulare il relativo contratto verrà comunque dato con delibera da parte dell'organo di indirizzo.

Ai Consiglieri è riconosciuto un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di Consiglio. Tutte le indennità percepite verranno pubblicate sul sito istituzionale www.oprs.it.

Non si sono verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto i dipendenti o i Consiglieri dell'Ordine.

In ogni caso l'Ordine implementerà gli strumenti utili per favorire il contrasto della corruzione e promuovere la legalità dell'azione del Consiglio già adottati in precedenza. In particolare, anche se non dotato di personale dirigente o funzionari, l'Ordine per assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, procederà alla rotazione del personale nelle aree considerate più a rischio. La rotazione verrà effettuata nel rispetto delle competenze e delle mansioni del personale dipendente e dei diritti dello stesso.

3. Adempimenti e soggetti.

Il nuovo Piano Triennale, secondo quanto previsto dalla L. 190/2012, è adottato dall'Organo di indirizzo della amministrazione che negli ordini e collegi professionali è individuato nel Consiglio.

Entra in vigore successivamente all'approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine e viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.oprs.it - sezione "Amministrazione Trasparente". In conformità con la normativa vigente normativa, esso ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012.

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs 97/16, il Piano contiene anche il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ordine e costituisce documento programmatico dell'Ordine e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee di indirizzo che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha condiviso nella fase dei lavori di predisposizione del Piano

Il PTPCT verrà aggiornato considerando il mutamento o integrazione della disciplina normativa.

In considerazione del nuovo insediamento del Consiglio, avvenuto solamente in data 19 dicembre 2019, così come previsto nella prima versione del presente piano, si è proceduto ad una attenta mappatura dei processi ad una analisi dei rischi conforme a quanto disposto

dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 10 , della L.n. 190/2012 , il Responsabile provvederà a proporre al Consiglio la modifica del Piano anche qualora accerti significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute; analogamente, il Responsabile può proporre delle modifiche al presente documento qualora ritenga che eventuali circostanze esterne o interne all'Ente possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

Nella attuazione del piano verrà coinvolto tutto il personale dipendente. Verranno programmate idonei percorsi formativi che coinvolgeranno anche il RPCT, per garantire una sempre puntuale conoscenza della normativa e degli adempimenti.

Verrà anche implementato un sistema per consentire anche in maniera anonima la segnalazione di comportamenti a potenziale rischio corruttivo.

4. Il Sistema di gestione del rischio

4.1 La mappatura dei processi

Con le modifiche apportate al presente piano, l'Ordine adotta per la prima volta un sistema di gestione del rischio conforme alle indicazioni dell'ANAC.

La prima fase del processo di gestione è consistita nella mappatura dei processi, attribuendo ciascun processo alla relativa area di rischio. La mappatura dei processi (intesi come sequenza di attività correlate che trasformano delle risorse in un output) è il risultato di una attività di audit posta in essere dal RPCT, il quale ha intervistato tutti i responsabili degli Uffici.

La mappatura è stata svolta procedendo prima alla identificazione, poi alla descrizione ed infine alla rappresentazione dei processi.

Con riferimento alle aree di rischio specifico valgono le considerazioni già svolte nel precedente piano. In particolare:

Dal momento che l'abolizione delle tariffe professionali lascerebbe un eccessivo margine di discrezionalità nel rilascio di eventuali pareri di congruità, allo stato l'Ordine ritiene di non dover svolgere la menzionata attività.

L'indicazione dei professionisti per lo svolgimento di incarichi specifici verrà effettuato secondo criteri di professionalità, trasparenza e qualità dei servizi.

Salvo i casi di urgenza, la procedura di identificazione dei professionisti verrà svolta dalla costituenda commissione acquisti e contratti che sulla base dei criteri proposti dal Consiglio, valuterà le offerte sia sotto il profilo tecnico che economico.

In ogni caso, così come previsto dall'art.50 del Regolamento per l'Amministrazione e la

Contabilità dell'Ordine "Il Consiglio delibera i limiti e le condizioni al l'attività contrattuale, disponendo, in determinati casi, il ricorso all'appalto-concorso, alla trattativa privata o al sistema in economia".

La deliberazione di addivenire alla stipulazione del contratto, la determinazione delle modalità essenziali di esso, la scelta della forma di contrattazione e l'approvazione del contratto stesso, nonché ogni altra determinazione in ordine alle attività precedenti, inerenti e susseguenti il contratto, sono comunque di competenza del Consiglio. (art. 51).

In merito alla formazione continua, l'Ordine, non potendo rilasciare crediti formativi ECM, affiderà la gestione di corsi a società esterne con procedure trasparenti e tracciabili che consentiranno l'affidamento a fornitori che garantiscano professionalità e qualità

Le risultanze della mappatura dei processi sono indicate nell'**allegato 1** e costituiscono la base per la successiva fase della valutazione del rischio.

4.2 La valutazione del rischio

4.2.1 Identificazione

Per la valutazione del rischio, come prima operazione si è provveduto a definire l'oggetto di analisi. Considerate le dimensioni ridotte dell'Ente, si è preso come unità di riferimento rispetto al quale individuare gli eventi rischiosi, il processo.

Per la selezione delle tecniche e delle fonti informative, oltre alla analisi dei documenti disponibili, si è ritenuto di svolgere incontri mirati con i responsabili dei vari processi, finalizzati ad una chiara rappresentazione degli stessi, propedeutica all'individuazione di processi o fasi potenzialmente rischiosi.

I rischi, sono stati quindi identificati e formalizzati nell'allegato registro dei rischi (**allegato 2**).

4.2.2 Analisi del rischio

L'obiettivo dell'analisi del rischio è quello di una comprensione approfondita dei rischi individuati nella fase precedente attraverso l'**analisi dei fattori abilitanti della corruzione**.

Si tratta di fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, quali a titolo esemplificativo:

Mancanza di controlli predisposti ed efficacemente attuati;

Mancanza di trasparenza;

Eccessiva regolamentazione;

Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

scarsa responsabilizzazione interna;

Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

inadeguata diffusione della cultura della legalità;

mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;

Tutti questi fattori sono stati analizzati con il coinvolgimento dei responsabili di ogni Ufficio.

Altro obiettivo dell'analisi è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione. L'analisi del livello di esposizione è avvenuta rispettando i principi guida richiamati nel PNA 2019.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione è necessario:

- a) Scegliere l'approccio valutativo;
- b) Individuare i criteri di valutazione;
- c) Rilevare i dati e le informazioni;
- d) Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico e motivato.

a) In aderenza a quanto suggerito dall'ANAC, è stato adottato un approccio qualitativo nel quale la valutazione è fatta dai soggetti coinvolti nell'analisi e non prevede una rappresentazione numerica. In questo senso si è dato ampio spazio alla motivazione.

b) Individuazione dei criteri di valutazione

In sostanza, si tratta di individuare degli indicatori di rischio in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo.

Nel processo di valutazione dei rischi oggetto di questo piano, sono stati utilizzati i seguenti Indicatori comunemente accettati

- Livello di interesse "esterno": la presenza di **interessi, anche economici, rilevanti** e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- **Grado di discrezionalità** del decisore interno alla PA: La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- **Manifestazione di eventi corruttivi in passato** nel processo esaminato: Se l'attività già stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- **Opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza

sostanziale e non solo formale riduce il rischio;

- **Livello di collaborazione del responsabile del processo** nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: La scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio;
- **Grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento dei fatti corruttivi.

c) Rilevazione dei dati e delle informazioni

Si tratta della rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie ad esprimere un giudizio motivato sull'applicazione degli indicatori. La rilevazione è stata coordinata dal RPTC e, ove possibile, avvalendosi della documentazione. In generale hanno influito sul giudizio, la assenza di dati oggettivi, quali 1) assenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti per reati specifici 2) assenza di segnalazioni pervenute, sia da fonti esterne che interne.

L'attività di rilevazione verrà effettuata almeno ogni anno per migliorare costantemente il processo.

d) Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico e motivato

Per misurare il livello di esposizione di ciascun processo al rischio, si ribadisce, si è scelto l'approccio qualitativo, accompagnato dalla presenza (o assenza) di dati oggettivi. Per ogni processo sono stati misurati tutti gli indicatori di rischio di cui al punto b), applicando per ciascuno un valore (Alto, Medio, Basso) che risulta sinteticamente ma adeguatamente motivato.

Le risultanze del processo di valutazione del rischio sono riprodotte nella tabella di cui all'**allegato 3**.

4.2.3 Ponderazione

Alla luce di quanto sopra si ritiene opportuno trattare in primo luogo i processi la cui esposizione al rischio è risultata più alta (che risulta comunque limitata ad un livello medio).

4.3 Trattamento del rischio

4.3.1 Individuazione delle misure

In questa fase si individuano i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi sulla base delle priorità evidenziate.

Misure generali

L'Ordine comunque attua le seguenti misure generali che sono trasversali a tutti i processi:

Attività di controllo e monitoraggio, i cui tempi e modalità verranno specificati nella programmazione delle misure;

Pubblicazione di tutti gli atti soggetti a pubblicazione obbligatoria sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito www.oprs.it;

Promozione dell'etica e di standard di comportamento: Tutto il personale verrà coinvolto almeno una volta all'anno in un corso di formazione i cui tempi e modalità verranno specificati nella programmazione delle misure;

Regolamentazione: Si tende ad una regolamentazione interna dei processi per garantirne la trasparenza. In questa prima fase verranno monitorati i regolamenti esistenti per valutarne l'efficacia concreta,

Misure specifiche:

Conformemente a quanto indicato dall'ANAC; si ritiene in primo luogo, prima di introdurre ulteriori misure, di dover riproporre le misure rimaste inattuate del piano Triennale 2019/2021, dando loro una specificità e soprattutto una corretta tempistica di attuazione della misura, la cui esplicitazione "operatività in corso" ha privato di concretezza ed effettività le relative misure.

"A) Formazione professionale continua.

UFFICI COINVOLTI: Segreteria, Consiglio dell'Ordine.

ATTIVITA': L'Ordine applica il Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale emanato dai singoli Consigli nazionali ex art. 7, co. 3, d.p.r. 137/2012 ed eventuali linee di indirizzo/linee guida per l'applicazione dello stesso. Ciascun ordinamento professionale ed anche l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia ha, infatti, provveduto all'emanazione di un proprio regolamento in materia di formazione, previo parere favorevole del Ministero vigilante.

MISURE: controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti; introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi dell'Ordine preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti; controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;

TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE MISURA: operatività in corso.

B) Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni.

UFFICI COINVOLTI: Segreteria, Consiglio dell'Ordine.

ATTIVITA': L'Ordine conferisce gli incarichi con decisioni collegiali del Consiglio dopo la valutazione dei requisiti professionali dei consulenti esterni, avvalendosi della attività della apposita Commissione acquisti e contratti istituita presso l'Ordine;

MISURE: adozione di criteri oggettivi di selezione di candidati, tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante valutazione di un numero congruo di professionisti. Monitoraggio da parte del RPTCT dello svolgimento della attività professionale nel rispetto dei disciplinari di incarico.

TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE MISURA: operatività in corso.

D) Area attività in ambito deontologico e disciplinare ed in ambito di tutela della professione (L. 56/89).

UFFICI COINVOLTI: Segreteria, Consiglio dell'Ordine - Commissione disciplina - consulenti esterni.

ATTIVITA': Procedimenti disciplinari (istruzione del fatto evento, contestazione degli addebiti, rispetto del contraddittorio, irrogazione della sanzione). Istruzione e conclusione procedimenti a seguito di segnalazioni ex L. 56/89 in ambito di tutela della professione.

MISURE: verifica della applicazione del codice di comportamento, monitoraggio dei procedimenti e le eventuali sanzioni garanzia del diritto al pieno contraddittorio e di difesa dell'interessato. Rispetto del principio di proporzionalità della sanzione con riguardo al fatto addebitato e notifica alle competenti A.G. tempestivamente le ipotesi di reato. Controlli periodici a campione da parte del Responsabile e monitoraggio dei procedimenti in corso anche attraverso l'ausilio di consulenti esterni.

TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE MISURA: operatività in corso

E) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture.

UFFICI COINVOLTI: Segreteria, Consiglio dell'Ordine e consulenti esterni.

ATTIVITA': La Segreteria cura i rapporti con i fornitori, aggiorna l'inventario dei beni. Effettua procedure per acquisti vari in ottemperanza alla normativa vigente.

MISURE: Assegnazione della procedura in sede consiliare avvalendosi della collaborazione della apposita Commissione Acquisiti e Contratti. Controlli periodici a campione da parte del Responsabile e monitoraggio dei procedimenti in corso.

TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE MISURA: operatività in corso.

F) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

UFFICI COINVOLTI: Segreteria, Consiglio dell'Ordine.

ATTIVITA': Protocollo e istruttoria preliminare richieste di patrocinio, richiesta pubblicazioni, concessione uso locali dell'Ordine;

MISURE: Controllo da parte di più soggetti della documentazione e dei requisiti e delle procedure previste.

TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE MISURA: operatività in corso.

G) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

UFFICI COINVOLTI: Consiglio dell'Ordine - Segreteria

ATTIVITA': Protocollo e istruttoria richieste patrocinio con contributo finanziario a carico dell'Ente, per iniziative professionali organizzate dagli enti di formazione, università, enti ed istituti di ricerca, associazioni scientifiche ed altri enti privati e pubblici. Provvedimenti relativi al contributo richiesto e conseguenti comunicazioni e pubblicazioni sul sito istituzionale

MISURE: Esame delle richieste di competenza del Consiglio, sulla base del regolamento adottato. Adeguata motivazione in caso di diniego. Valutazione ai fini della concessione del contributo finanziario della sussistenza anche potenziale di un conflitto di interesse tra i richiedenti e il Consiglio, con esplicita indicazione nel verbale della seduta di Consiglio nella quale verranno concessi tali patrocinii della assenza di conflitto di interesse.

TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE MISURA: operatività in corso.”

(dal piano Triennale 2019/2021)

Dal momento che non si prevedono assunzioni né progressioni di carriera nel corso dell'anno, non si ritiene allo stato di dover applicare la seguente misura

C) Area: acquisizione e progressione del personale.

UFFICI COINVOLTI: Segreteria, Consiglio dell'Ordine Consulenti esterni.

ATTIVITA': Il Consiglio dell'Ordine, con l'ausilio dei consulenti esterni e della segreteria, cura la predisposizione e la stesura di tutti gli atti amministrativi (avvisi, delibere, bandi di concorso) necessari per le procedure selettive pubbliche per nuove assunzioni. Nelle progressioni di carriera valuta i requisiti professionali e formativi previsti dalle norme di legge e del CCNL.

MISURE: Trasparenza, controlli periodici, rispetto del principio di incompatibilità degli incarichi conferiti ai dipendenti, Monitoraggio dei procedimenti, Formazione periodica, Codice di

comportamento - intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti; implementazione della pubblicazione dei dati relativi alle procedure selettive sull'apposita sezione di "Amministrazione trasparente", previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure selettive. Controlli periodici a campione da parte del Responsabile e monitoraggio dei procedimenti in corso.

TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE MISURA: operatività in corso

4.3.2 Programmazione delle misure

A ciascuna misura, secondo le indicazioni dell'ANAC è stata data una specificità temporale ed una metodologia univoca per monitorare l'applicazione della misura e valutarne l'efficacia. I risultati della attività di programmazione sono indicati nella tabella di cui all'allegato 4.

4.4 Monitoraggio e riesame

Il monitoraggio consiste nel verificare l'adeguatezza delle misure sia sotto il profilo dell'applicazione, che della adeguatezza delle stesse al trattamento del rischio.

Il monitoraggio è costante ed i risultati del monitoraggio vengono utilizzati per effettuare il riesame periodico di tutto il sistema di gestione del rischio.

4.4.1 Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Il monitoraggio verrà effettuato dal RPTC e avrà come oggetto la verifica dell'osservanza delle misure di prevenzione previste, da parte delle singole unità operative.

L'attività di monitoraggio verrà effettuata nel corso dell'anno e verrà documentata in un piano di monitoraggio che conterrà: I processi oggetto del monitoraggio, la periodicità delle verifiche, le modalità di svolgimento delle verifiche e – a partire dal prossimo anno, verrà allegato al Piano Triennale

In una prima applicazione del sistema di gestione del rischio, anche in considerazione della chiusura degli uffici in conseguenza dell'emergenza sanitaria in atto, verrà svolto una volta all'anno.

Il RPTC nel corso della attività di monitoraggio richiederà l'esibizione di documentazione e pianificherà degli incontri con i singoli responsabili.

Le risultanze dell'attività di monitoraggio costituiranno il presupposto per l'elaborazione del prossimo Piano Triennale.

4.4.2 Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Il RPTC valuterà anche l'effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo delle specifiche misure adottate.

4.4.3 Riesame

Nell'ottica di un miglioramento progressivo e continuo, alla luce delle risultanze dei monitoraggi, in occasione dell'elaborazione del nuovo piano, verrà effettuato il riesame di tutto il sistema di gestione del rischio

5. La trasparenza

Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dell'Ordine www.oprs.it, sezione Amministrazione Trasparente, tutte le informazioni la cui pubblicazione è imposta dal D. Lgs 33/13.

Verranno implementate delle procedure che consentano la circolazione delle informazioni in modo tale da consentire di assolvere nel più breve tempo possibile agli obblighi di pubblicazione. La procedura comporterà una fase di valutazione di eventuali profili di rischio connessi alla pubblicazione di dati personali di terzi non necessari all'assolvimento dell'obbligo.

Allegato 1 Aree di rischio e relativi processi

Aree di rischio	Processi	Fasi	Attività	Responsabilità
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione pratiche per procedure amministrative correnti	Esame istanze	Verifica della conformità delle istanze alle leggi ed ai regolamenti	Ufficio gestione rapporti con gli iscritti Consiglio
		Delibera di Consiglio	Trasmissione al Consiglio	
		Aggiornamento CNOP	Trasmissione al CNOP	
	Concessione patrocini gratuiti	Richiesta patrocinio oneroso	Protocollo richiesta	Ufficio servizi agli iscritti
		Esame richieste Patrocinio	Verifica dei requisiti previsti dal regolamento	Ufficio servizi agli iscritti Vicepresidente
		Concessione patrocinio	Delibera di Consiglio	Consiglio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.				

Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamento con procedura ad evidenza pubblica (sopra soglia)	Determina a contrarre	Individuazione dei criteri, dell'oggetto e della procedura	Consiglio
		Svolgimento della procedura	Bando di Gara Comparazione delle offerte Proposta di aggiudicazione al Consiglio	Commissione Acquisti e Contratti
		Aggiudicazione	Stipula del Contratto	Consiglio
	Affidamento diretto (sotto soglia)	Determina a contrarre	Individuazione dei criteri, dell'oggetto	Consiglio
		Esame delle offerte	Valutazione secondo i criteri previsti dal Consiglio e dalla legge Proposta al Consiglio	Commissione acquisti e contratti

		Affidamento incarico	Delibera Stipula del Contratto	Consiglio
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Acquisizione personale	Rilevazione carichi di lavoro	Delibera per la modalità di rilevazione dei carichi di lavoro	Consiglio
		Ampliamento pianta organica	Delibera per l'ampliamento della pianta organica	Consiglio, CNOP
		Bando di selezione		Consiglio
		Formalizzazione del rapporto di lavoro	Sottoscrizione del contratto	Consiglio, Ufficio Personale
	Gestione del personale	Rilevazione delle presenze	Accesso al sistema di rilevazione	Ufficio Personale
		Elaborazione buste paga	Invio presenze al consulente del lavoro	Ufficio Personale, Consulente del lavoro
		Gestione permessi	Richiesta del lavoratore	Ufficio personale

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;			Approvazione	Presidente, Vice Presidente, Segretario o Tesoriere
			Comunicazione al Consulente del lavoro	Ufficio personale
		Gestione malattie	Comunicazione all'Ufficio personale	Medico competente ex L. Lgs 81/08
			Comunicazione al Consulente del lavoro	Ufficio Personale
	Gestione del fondo economale	Implementazione del fondo	Provvedimento del Tesoriere	Tesoriere
		Gestione del fondo	Utilizzo Carta prepagata secondo il Regolamento di contabilità	Cassiere Economo
		Rendiconto del Fondo	Relazione trimestrale	Cassiere Economo
	Gestione quote iscritti	Determinazione quota		Consiglio
		Raccolta quote ordinarie	Elaborazione MAV	Contabilità Tesoriere Banca
			Invio MAV	
		Raccolta quote morosi	Elenco morosi	Tesoriere

	Gestione spese	Adozione delibera di Consiglio	Redazione file con provvedimenti contabili corrispondenti all'odg	Consiglio Tesoriere
		Verifica regolarità fattura elettronica	Controllo formale e sostanziale (corrispondenza della fattura a quanto deliberato)	Contabilità
		Elaborazione elenco fatture settimanali	Creazione foglio xls	Contabilità
		Invio al Consulente fiscale		Contabilità
		Elaborazione del mandato di pagamento e flusso per la Banca	Caricamento del mandato si pagamento sul sito della Banca	Consulente fiscale
			Ulteriore verifica dei capitoli di bilancio e della capienza	
		Firma del mandato di pagamento	Accesso al sito della Banca	Tesoriere
	Gestione spese di Consiglio (gettoni di presenza)	Rilevazione delle presenze in Consiglio		Tesoriere
		Invio prospetto al Consulente del Lavoro		Contabilità
		Elaborazione Busta Paga		Consulente del Lavoro

	Gestione gettoni ai Consiglieri per attività di rappresentanza	Delega del Consigliere	Il consigliere viene delegato a rappresentare l'Ente ad una specifica riunione o Commissione	Presidente o Consiglio
		Elaborazione scheda	La scheda predisposta dal Consigliere viene inviata alla Contabilità	Consigliere
		Trasmissione scheda al Consulente del lavoro	Verifica della corrispondenza con le deleghe	Contabilità
		Elaborazione Busta Paga		Consulente del Lavoro
	Concessione patrocini onerosi	Richiesta patrocinio oneroso	Protocollo richiesta	Ufficio servizi agli iscritti
		Esame richieste Patrocinio	Verifica dei requisiti previsti dal regolamento	Ufficio servizi agli iscritti Vicepresidente
		Concessione patrocinio	Delibera di Consiglio	Consiglio

		Erogazione somme deliberata	Elaborazione mandato Sottoscrizione del tesoriere	Contabilità Tesoriere
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	Procedimento disciplinare iscritti (deontologia)	Fase istruttoria	Protocolloazione	Ufficio di Presidenza
			Esame segnalazione	Commissione Deontologia
			Trasmissione al Consiglio	Commissione Deontologia
		Fase dibattimentale	Fissazione seduta di Consiglio	Consiglio
			Trattazione	Consiglio
			Delibera con sanzione	Consiglio
Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di consulenza a soggetti esterni	Affidamento diretto	Determina a contrarre Individuazione dei criteri, dell'oggetto Affidamento incarico	Consiglio

			Esame delle offerte Valutazione secondo i criteri previsti dal Consiglio e dalla legge Proposta al Consiglio	Commissione acquisti e contratti
			Delibera Stipula del Contratto	Consiglio
	Conferimento di incarichi ai Consiglieri	Delibera		Consiglio
	Conferimento di incarichi agli iscritti	Delibera		Consiglio
Affari legali e contenzioso.	Affidamento diretto			
Formazione professionale continua	Accreditamento eventi	Organizzazione evento	Delibera	Consiglio
		Accreditamento evento	Convenzione con Provider selezionato mediante affidamento diretto	Consiglio
		Gestione Evento	Raccolta firme di presenza Trasmissione dei registri al provider	Ufficio di presidenza
	Assegnazione crediti per tutor			Ufficio di Presidenza
Rilascio di pareri di congruità				

Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici	Affidamento diretto
--	---------------------

Allegato 2 Registro dei rischi

Processi	Eventi rischiosi
Gestione pratiche per procedure amministrative correnti	Mancata verifica dei requisiti delle istanze
Concessione patrocini gratuiti	Discrezionalità nella concessione
Affidamento con procedura ad evidenza pubblica (sopra soglia)	Definizione del fabbisogno dell'Ordine sulla base dei requisiti del fornitore uscente o dei prodotti e servizi dallo stesso forniti
	Determina a contrarre incompleta o mancante
	Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato all'applicazione delle procedure semplificate (Art. 36 2 comma lett. a))
	Ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; proroghe e rinnovi immotivati (Art. 35 comma 12)
	Mancata indicazione nella documentazione di gara dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa
	Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento
	Ingiustificato mancato ricorso al mercato elettronico delle PA
	Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 D. Lgs 50/16)
	Assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale ex art. 80 e 83
	Mancate verifiche in fase di esecuzione del contratto
Affidamento diretto (sotto soglia)	Determina a contrarre incompleta o mancante
	Arbitraria definizione dei criteri oggetto dell'affidamento
	Assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale ex art. 80 e 83
	Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento
	Mancate verifiche in fase di esecuzione del contratto
Acquisizione personale	Eccessiva specificità del Bando di Concorso;
	Mancata verifica del possesso dei requisiti dei candidati
Gestione del personale	Mancato controllo delle presenze;
	Mancata verifica dei flussi informativi con i soggetti esterni
	Mancata verifica dei permessi e delle malattie
Gestione del fondo economale	Mancato o insufficiente controllo del resoconto trimestrale e annuale

Gestione quote iscritti	Discrezionalità nelle attività di recupero o sospensione per morosità
Gestione spese	Mancata verifica della corrispondenza delle fatture con i contratti e le delibere
	Mancata verifica delle fasi del processo esternalizzate
	Mancata verifica della corrispondenza tra delibere, impegno di spesa e bilancio
Gestione spese di Consiglio (gettoni di presenza)	Mancata verifica delle fasi del processo esternalizzate
Gestione gettoni ai Consiglieri per attività di rappresentanza	Discrezionalità nella individuazione dei rappresentanti
Concessione patrocinii onerosi	Mancata verifica delle richieste (richiedente, valenza scientifica dell'evento)
	Discrezionalità nell'erogazione dei contributi
Procedimento disciplinare iscritti (deontologia)	Discrezionale archiviazione di segnalazioni
	Discrezionalità nella quantificazione della sanzione disciplinare
Conferimento di incarichi di consulenza a soggetti esterni	Determina a contrarre incompleta o mancante
	Arbitraria definizione dei criteri oggetto dell'affidamento
	Assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale ex art. 80 e 83
	Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento
	Mancate verifiche in fase di esecuzione del contratto
Conferimento di incarichi ai Consiglieri	Discrezionalità nell'individuazione dei Consiglieri
Conferimento di incarichi agli iscritti	Discrezionalità nell'individuazione degli iscritti beneficiari
Accreditamento eventi	Mancata verifica dei requisiti specifici dei Provider
Assegnazione crediti per tutor	Mancata verifica della documentazione

Allegato 3 Tabella di valutazione del rischio**Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico**

Processi	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Eventi corruttivi in passato	Opacità del processo	Collaborazione del responsabile	Attuazione delle misure	Giudizio sintetico
Gestione pratiche per procedure amministrative correnti	B	B	B	B	B	A	Basso
Concessione patrocini gratuiti	M	M	B	B	B	A	Basso
Affidamento con procedura ad evidenza pubblica (sopra soglia)	A	B	B	B	B	A	Basso
Affidamento diretto (sotto soglia)	A	M	B	B	B	A	Medio
Acquisizione personale	A	M	B	B	B	A	Medio
Gestione del personale	A	M	B	B	B	B	Medio
Gestione del fondo economale	M	B	B	B	B	B	Basso
Gestione quote iscritti	M	M	B	B	B	B	Medio
Gestione spese	A	B	B	B	B	B	Basso
Gestione spese di Consiglio (gettoni di presenza)	M	B	B	B	B	B	Basso
Gestione gettoni ai Consiglieri per attività di rappresentanza	M	M	B	M	B	B	Medio

Concessione patrocini onerosi	M	B	B	B	B	B	Basso
Procedimento disciplinare iscritti (deontologia)	B	B	B	B	B	A	Basso
Conferimento di incarichi di consulenza a soggetti esterni	A	M	B	B	B	A	Medio
Conferimento di incarichi ai Consiglieri	A	M	B	B	B	B	Medio
Conferimento di incarichi agli iscritti	A	M	B	B	B	B	Medio
Accreditamento eventi	M	M	B	B	B	A	Medio
Assegnazione crediti per tutor	B	B	B	B	B	B	Basso

Dati, evidenze e motivazione della misurazione

Processi	Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione
Gestione pratiche per procedure amministrative correnti	Basso	I beneficiari dei provvedimenti non hanno interessi o benefici economici. Il procedimento è altamente vincolato dalla L.56/89 che regola i presupposti per i provvedimenti amministrativi che costituiscono l'output del processo. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo è lo stesso è trasparente e verificabile. L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate.
Concessione patrocini gratuiti	Basso	I beneficiari dei provvedimenti non hanno interessi o benefici economici diretti ma scientifica o di altra natura. Il procedimento è vincolato dalla applicazione di un regolamento interno che stabilisce i criteri per la concessione dei patrocini gratuiti. Il Provvedimento finale è di natura collegiale ed è adottato dal Consiglio che verifica i presupposti per la concessione del patrocinio gratuito.

		In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate.
Affidamento con procedura ad evidenza pubblica (sopra soglia)	Basso	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato dalla applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D. Lgs 50/16) e dal Regolamento di contabilità adottato dall'Ordine. Il Provvedimento finale è di natura collegiale ed è adottato dal Consiglio che verifica i presupposti per l'aggiudicazione. Il ruolo della Commissione acquisiti e Contratti costituisce un ulteriore limite alla discrezionalità In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate
Affidamento diretto (sotto soglia)	Medio	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato dalla applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D. Lgs 50/16) e dal Regolamento di contabilità adottato dall'Ordine. Il Provvedimento finale è di natura collegiale ed è adottato dal Consiglio che verifica i presupposti per l'aggiudicazione. Il ruolo della Commissione acquisiti e Contratti costituisce un ulteriore limite alla discrezionalità. La procedura semplificata applicata dall'Ordine contiene delle limitazioni regolamentari che abbassano il rischio (indagini di mercato, esame di più preventivi) In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate.

Acquisizione personale	Medio	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato dalla applicazione della normativa in materia di concorsi pubblici e dal DPR 404/97. Il Provvedimento finale è di natura collegiale ed è adottato dal Consiglio che verifica i presupposti per l'aggiudicazione. Va migliorata la verifica dell'applicazione dell'iter previsto dal DPR 404/97 per gli Ordini professionali. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate.
Gestione del personale	Medio	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato dalla applicazione della normativa in materia di Pubblico Impiego (D. Lgs 165/01) e dal CCNL di settore (Enti Pubblici non Economici). Mancano le disposizioni di contrattazione integrativa che consentirebbero una più trasparente assegnazione di indennità, premi e altri benefici. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica. L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo.
Gestione del fondo economale	Basso	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti, ma modesti. Il procedimento è vincolato dalla applicazione del regolamento di contabilità dell'Ordine, nel quale vengono indicate le tipologie di spese da effettuare. L'operato del Cassiere Economo è soggetto a controllo trimestrale e annuale, in due fasi da parte del Tesoriere e successivamente del Consiglio In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica. La recente sostituzione del dipendente incaricato della gestione del fondo economale ha abbassato ulteriormente il rischio di agevolazione di un fenomeno corruttivo,

		L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo.
Gestione quote iscritti	Basso	I beneficiari dei provvedimenti non hanno benefici o interessi economici diretti, Il procedimento è vincolato dalla applicazione della L. 56/89 e dai regolamenti Nazionali del CNOP il quale determina la quota associativa quantificabile tra un minimo ed un massimo. Non risulta vincolata la tempistica di accertamento delle morosità. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica, L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo.
Gestione spese	Basso	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti, Il procedimento è vincolato dal regolamento di contabilità dell'Ordine e coinvolge diverse figure che a vario titolo effettuano verifiche e controlli che limitano sensibilmente il rischio di discrezionalità del processo. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica, L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo.
Gestione spese di Consiglio (gettoni di presenza)	Basso	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti, Il procedimento è vincolato dal regolamento di contabilità dell'Ordine e coinvolge diverse figure che a vario titolo effettuano verifiche e controlli che limitano sensibilmente il rischio di discrezionalità del processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica, In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo

Gestione gettoni ai Consiglieri per attività di rappresentanza	Medio	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti, Il procedimento è discrezionale. La nomina è di pertinenza del Presidente o del Consiglio che sceglie in base alle specifiche competenze dei Consiglieri. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica, L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo
Concessione patrocini onerosi	Basso	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti, Il procedimento è vincolato dal regolamento per la concessione dei patrocini onerosi che determina i presupposti per l'erogazione delle somme e per la quantificazione delle stesse. Il Provvedimento è di pertinenza del Consiglio. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica, L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo
Procedimento disciplinare iscritti (deontologia)	Basso	I beneficiari dei provvedimenti non hanno interessi o benefici economici diretti, anche se alcuni provvedimenti possono incidere sulla attività professionale; Il procedimento è vincolato dalla Legge 56/89, dal Codice Deontologico e dal regolamento del procedimento deontologico. La Commissione Deontologia ha funzione istruttoria ed i provvedimenti vengono deliberati dal Consiglio. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente e contiene diversi passaggi di verifica, L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate

Conferimento di incarichi di consulenza a soggetti esterni	Medio	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato dalla applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D. Lgs 50/16) e dal Regolamento di contabilità adottato dall'Ordine. Il Provvedimento finale è di natura collegiale ed è adottato dal Consiglio che verifica i presupposti per l'aggiudicazione. Il ruolo della Commissione acquisiti e Contratti costituisce un ulteriore limite alla discrezionalità. La procedura semplificata applicata dall'Ordine contiene delle limitazioni regolamentari che abbassano il rischio (indagini di mercato, esame di più preventivi) In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate.
Conferimento di incarichi ai Consiglieri	Basso	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato alla Legge 56/89 e gli incarichi sono limitati al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ordine all'interno delle commissioni costituite; Anche nel quantum il processo risulta vincolato dal momento che si applica un gettone di presenza approvato con delibera. In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo.
Conferimento di incarichi agli iscritti	Medio	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato alla Legge 56/89 e gli incarichi sono limitati al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ordine. Il provvedimento non è vincolato né nell'an né nel quantum; In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni.

		Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo.
Accreditamento eventi	Medio	I beneficiari dei provvedimenti hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento di affidamento è vincolato dalla applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D. Lgs 50/16) e dal Regolamento di contabilità adottato dall'Ordine. Il Provvedimento finale è di natura collegiale ed è adottato dal Consiglio che verifica i presupposti per l'aggiudicazione. Il ruolo della Commissione acquisiti e Contratti costituisce un ulteriore limite alla discrezionalità. La procedura semplificata applicata dall'Ordine contiene delle limitazioni regolamentari che abbassano il rischio (indagini di mercato, esame di più preventivi) In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. Tutto il processo è trasparente ed i provvedimenti finali sono oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.oprs.it; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Le misure predisposte dal piano triennale 2019/2021 risultano inapplicate.
Assegnazione crediti per tutor	Basso	I beneficiari dei provvedimenti non hanno interessi o benefici economici diretti. Il procedimento è vincolato alla Legge 56/89 ed alla normativa in materia di formazione continua in materia sanitaria In passato non si sono mai verificati eventi corruttivi che hanno coinvolto il processo. il processo è trasparente; L'ufficio competente ha manifestato la massima collaborazione nella raccolta delle informazioni. Dal precedente piano triennale non risultano misure di trattamento da adottare per il processo.

Allegato 4 Programmazione delle misure

Misura	Fasi per l'attuazione	Tempi	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo,		Entro il 30/11/2020	Segreteria, Consiglio dell'Ordine	Numero di verifiche svolte
Verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;		Entro il 30/11/2020	Segreteria, Consiglio dell'Ordine	Numero di verifiche svolte
introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi dell'Ordine preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti;		Ad evento	Segreteria, Consiglio dell'Ordine	Corrispondenza tra eventi organizzati ed eventi pubblicati
controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione		Entro il 31/12/2020	Segreteria	Presenza di evidenza del controllo
adozione di criteri oggettivi di selezione di candidati, tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante valutazione di un numero congruo di professionisti.	Modifica del Regolamento per l'affidamento incarichi	Entro il 30/09/2020	Consiglio	Presenza del documento
Monitoraggio da parte del RPTCT dello svolgimento della attività professionale nel rispetto dei disciplinari di incarico		Entro il 31/12/2020	RPTC	Numero di controlli ed evidenza degli stessi
monitoraggio dei procedimenti e le eventuali sanzioni garanzia del diritto al pieno contraddittorio e di difesa dell'interessato.		Entro il 31/12/2020	Commissione Disciplina	Numero di controlli ed evidenza degli stessi
Rispetto del principio di proporzionalità della sanzione con riguardo al fatto addebitato e notifica alle competenti A.G. tempestivamente le ipotesi di reato.		Entro il 31/12/2020	Commissione Disciplina	Numero di controlli ed evidenza degli stessi
Controlli periodici a campione da parte del Responsabile e monitoraggio dei procedimenti in corso anche		Entro il 31/12/2020	RPTC Consulenti esterni	Numero di controlli ed evidenza degli stessi

attraverso l'ausilio di consulenti esterni				
Controlli periodici a campione da parte del Responsabile e monitoraggio degli affidamenti servizi e fornitura	Verifica della corrispondenza della fattura al contratto	Entro il 31/13/2020	RPTC	Numero di controlli ed evidenza degli stessi
	Verifica dell'adempimento delle attività indicate in fattura			
Controllo da parte di più soggetti della documentazione e dei requisiti e delle procedure previste (provvedimenti privi di effetto economico)		Entro il 31/12/2020	RPTC	Numero di controlli ed evidenza degli stessi
Esame delle richieste di competenza del Consiglio, sulla base del regolamento adottato.		Entro il 31/12/2020	RPTC	Numero di controlli ed evidenza degli stessi
Adeguate motivazione in caso di diniego.		Entro il 31/12/2020	RPTC	Numero di controlli ed evidenza degli stessi
Valutazione ai fini della concessione del contributo finanziario della sussistenza anche potenziale di un conflitto di interesse tra i richiedenti e il Consiglio, con esplicita indicazione nel verbale della seduta di Consiglio nella quale verranno concessi tali patrocini della assenza di conflitto di interesse.		Entro il 31/12/2020	RPTC	Numero di controlli ed evidenza degli stessi

Deliberazione del Consiglio dell'Ordine n. 072/20 del 29/05/2020

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Il giorno 29 Maggio 2020, alle ore 15.10, in modalità videoconferenza, giusta delibera Presidenziale n° 32/20, si è riunito il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi, ed ha adottato la presente Delibera.

Consiglieri presenti

D'Agostino Gaetana	P	Blanco Giovanna	P	Lo Piccolo Calogero	P
Panebianco Carmelo	P	Caminita Dario	P	Militello Emanuele	P
Sidoti Olivo Paolo	P	Castriciano Giuseppina	A	Postorino Antonella	P
Barretta Angelo	P	Di Martino Giovanni	A	Sciacca Liviana	P
Adragna Giuseppe	P	Infurchia Giuseppe	A	Zitelli Graziella Palmina	P

Il Consiglio Regionale dell'Ordine

Visto:

- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e il suo allegato, contenente indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi;

Richiamata:

- la delibera n° 24/20 dell'1/02/2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale Trasparenza ed Anticorruzione 2020/2022";

Considerato:

- Che il Responsabile della Trasparenza, Consigliere Caminita, ritiene opportuno integrare ulteriormente il PTTA, con materiale che pone all'attenzione dei Consiglieri e che si allega al verbale della seduta odierna;

All'unanimità dei presenti,

Delibera

- Di integrare il Piano Triennale Trasparenza e Anticorruzione 2020/2022 adottato dall'Ordine, così come da allegati al verbale della seduta odierna che dello stesso sono parte integrante.

Si demanda agli Uffici di Segreteria l'incarico di provvedere a tutti gli adempimenti necessari.

Il Segretario
Dott. Paolo Sidoti Olivo

Il Presidente
Dott. ssa Gaetana D'Agostino